

## Comunicato stampa

# Valle d'Aosta, piccolo territorio dai grandi numeri. La fotografia del dono nella regione tetto d'Europa.

**Presentato il 7° rapporto sul dono in Italia "Noi doniamo" con focus Valle d'Aosta e Piemonte in occasione di "Valle d'Aosta Capitale del Dono 2024"**



**Valle d'Aosta  
CAPITALE del  
Dono  
2024**

**BARD**  
02/10

**2 ottobre 2024**  
**Forte di Bard, Bard**  
ore 16.30

**Saluti istituzionali**  
Silvana Martino, Sindaco di Bard  
Luca Bringham, Direttore Associazione Forte di Bard  
Claudio Latino, Presidente CSV VDA ODV  
Ivan Nissoli, Presidente Istituto Italiano della Donazione

**IL DONO IN NUMERI**  
Presentazione 7° rapporto nazionale "Noi doniamo in Valle d'Aosta" curato dall'Osservatorio sul dono  
Cinzia Di Stasio, Istituto Italiano della Donazione

**TAVOLA ROTONDA  
"L'ITALIA CHE DONA,  
DAL NAZIONALE AL TERRITORIO"**  
Marco Demarie, Compagnia di San Paolo  
Davide Merlino, Fondazione CRC Donare ETS  
Franca Maino, Percorsi di secondo welfare  
Beatrice Verri, Fondazione della Comunità Chierese

**LA VALLE D'AOSTA CHE DONA:  
TESTIMONIANZE DAL TERRITORIO**  
Roberto Grasso, Consigliere Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta  
Marco Sarboraria, Croce Rossa  
Fabio Bolzoni, Banca BCC Valdostana  
Alessandro Collura, Aosta lacta Est

**Moderano:**  
Patrik Vesán, Università della Valle d'Aosta - Assifero  
Giulio Sensi, Giornalista e comunicatore sociale

Aperitivo in collaborazione con il progetto "Il cielo in una pentola"  
Esibizione del Coro Mont-Cervin  
A.N.A. Valle d'Aosta

**Bard, 3 ottobre 2024** – Il **Giorno del Dono**, istituito per [legge](#) il 4 ottobre, quest'anno ha il suo centro in **Valle d'Aosta** grazie alla collaborazione tra l'**Istituto Italiano della Donazione (IID)** e il **CSV VDA ODV**.

La più piccola regione italiana per estensione, abitanti e densità abitativa, da sempre caratterizzata da un forte sentire solidale, è stata proclamata da IID **Capitale del Dono 2024**, capitale non solo sulla carta ma anche e soprattutto nei fatti: a dirlo sono i numeri.

### **La 7<sup>a</sup> edizione del rapporto annuale "Noi doniamo"**

Come ogni anno l'**IID**, in occasione del **Giorno del Dono - #DonoDay2024**, la più grande festa nazionale del dono e della donazione, scatta la **fotografia** annuale del **dono** in Italia e, nel 2024, lo fa con il sostegno di **BPER Banca**, al fianco di IID nella realizzazione dell'**Osservatorio sul dono**. L'Osservatorio sul dono, costituito da IID nel 2018, ha l'obiettivo di condividere dati, analisi e tendenze con le imprese, l'opinione pubblica, i media e il terzo settore. Nasce così la **7<sup>a</sup> edizione del rapporto annuale "Noi doniamo"**.

Il rapporto indaga lo stato dell'arte delle **tre dimensioni del dono** - di denaro, di tempo e biologica - e si qualifica come fonte scientifica di riferimento per la cultura e la pratica del dono in Italia. Per ciascun ambito il rapporto misura le pratiche e la propensione al dono delle persone residenti in Italia (+14 anni), con dati generali accompagnati da approfondimenti tematici affidati ad esperti e centri di ricerca. Sono partner del progetto Osservatorio sul dono **ASSIF, BVA Doxa, Caritas Italiana, Centro Nazionale Sangue, Centro Nazionale Trapianti, CMW, EuConsult Italia, F.I.Do - Fondazione Italia per il Dono, FIDAS, Scuola di Fundraising di Roma, Walden Lab**.

Il rapporto analizza anzitutto il comportamento donativo tramite versamento di denaro per buone cause e in particolare per il terzo settore utilizzando diverse fonti che prendono in considerazione i due punti di vista più importanti: gli enti non profit da un lato e il donatore (privato cittadino e aziende) dall'altro. Grazie all'**Indagine sulle Raccolte Fondi dell'IID**, arrivata alla sua **XXII edizione**, viene tracciata una fotografia approfondita delle raccolte fondi del non profit, mentre il donatore è al centro di diverse ricerche quali l'indagine **BVA Doxa "Italiani Solidali"** realizzata su un campione di 2000 individui attraverso interviste quantitative in profondità. Il contesto di riferimento viene analizzato grazie ai contributi **ISTAT "Aspetti della vita quotidiana"** (AVQ), il rapporto **"Benessere equo e sostenibile"** (BES) che ha l'obiettivo di valutare il progresso della società anche da un punto di vista sociale e ambientale e i risultati dell'ultimo **censimento delle istituzioni non profit**, con dati 2021. Infine, partendo dall'**Italy Giving Report di Vita Non Profit Magazine**, "Noi doniamo" esplora il valore delle donazioni complessive da privati cittadini nell'ultimo anno fiscale disponibile, il 2021.

### Il focus Valle d'Aosta e Piemonte

Escludendo il Trentino-Alto Adige dalle classifiche che seguiranno (primo per tutti i parametri), la Valle d'Aosta con una popolazione di 123 mila abitanti si distingue per **numero di donatori** (13,5%) piazzandosi al secondo post nel nord ovest dopo la Lombardia (14,6%) e al quarto in Italia (la media nazionale è l'11%), preceduta dal Friuli-Venezia Giulia (14,3) e seguita dalle Marche (12,9).

La Valle d'Aosta è al primo posto in assoluto in Italia per **fiducia verso gli altri** con **31,3%** di abitanti che hanno risposto "sì" alla domanda "Gran parte della gente è degna di fiducia?" inserita nell'indagine **Istat "Aspetti della vita quotidiana"**, rispetto ad una media nazionale del 24,8%. Se confrontiamo il dato Valle d'Aosta con il 12,1% della Sicilia è più evidente come il dato risulti significativo.

Sottolinea il presidente dell'IID **Ivan Nissoli**: *"Il fattore fiducia è al centro: come è noto, la capacità di fidarsi dell'altro è alla base della propensione a donare dei cittadini. Una percentuale così elevata è la testimonianza di un territorio che, anche grazie alle sue piccole dimensioni, riesce a costruire **legami relazionali forti** e duraturi nel tempo, legami che portano gli individui ad essere fedeli donatori e volontari impegnati in prima persona. La più piccola regione italiana è un unicum che favorisce le pratiche donative grazie anche alle sue peculiari caratteristiche".*

*"I dati del rapporto "Noi doniamo" testimoniano la **propensione della Valle d'Aosta alla solidarietà e all'impegno per gli altri**, dal numero di donatori e di volontari alla fiducia nel prossimo – commenta **Claudio Latino**, Presidente del CSV Valle d'Aosta. Numeri che sono lo specchio di una comunità solidale forte e grande che unisce l'intera Valle d'Aosta e che ogni giorno lavora per rendere la nostra piccola regione un posto migliore. Sono **dati che premiano e riconoscono il valore del mondo del volontariato valdostano**, un riconoscimento testimoniato concretamente già mesi fa con l'assegnazione della Capitale del Dono alla Valle d'Aosta".*

Per quanto riguarda la donazione di tempo, la Valle d'Aosta, con il suo 9,9% per numero di **volontari**, è seconda in Italia, preceduta da Friuli-Venezia Giulia con il 10,1% e seguita dalla Lombardia con 9,7%, ricordiamo che la media nazionale è di 7,8%.

Dal **censimento Istat** del 2021 la regione d'Italia tetto d'Europa si distingue anche per i suoi **1.362 di enti non profit** censiti su un totale italiano di 360.623 che occupano 2.030 persone e che hanno in forza 17.625 volontari. Il dato nazionale è di 893.514 dipendenti e di 4.616.915 volontari.

Dati diversi invece per una regione come il **Piemonte** che, con i suoi oltre 4.250.000 abitanti presenta una maggiore complessità socioeconomica. Il Piemonte, infatti, è al 9° posto in Italia per numero di **donatori** con il suo 11,5 % (0,5% in più del dato nazionale che si attesta all'11%). Per numero di volontari il Piemonte arriva al 6° posto in Italia con il 9,1% (+ 1,3 rispetto al dato nazionale di 7,8%) seguito dalla Toscana con 8,6%.

Un dato interessante che distingue il Piemonte dalle altre regioni è il grado di **partecipazione civica e politica** dei suoi abitanti che si attesta al 64,2% contro un dato nazionale del 60,7%. Il dato della Valle d'Aosta (63,8%) è più basso rispetto al Piemonte ma si attesta anch'esso superiore al dato nazionale.

Infine, nell' **Indagine sulle Raccolte Fondi dell'IID**, arrivata alla sua **XXII edizione**, lo spaccato Valle D'Aosta e Piemonte è stato analizzato come dato aggregato per avere un campione maggiormente significativo. Le associazioni di questi territori sembrano aver **sofferto maggiormente** nell'anno 2023 rispetto a quelle nazionali, anche se il dato non si discosta molto: il 28% dichiara di aver aumentato la propria **raccolta fondi** contro il 32% del nazionale; il 26% dichiara di aver diminuito la raccolta, contro un 21% del nazionale.

Gli **individui** restano la principale fonte di raccolta fondi: aumentano infatti per il 37% del campione territoriale contro il 33% del dato nazionale. Tra i canali di raccolta più performanti il **5 x 1000** per il 44% del campione risulta la fonte di maggiore entrata, una percentuale superiore al 39% del dato nazionale.

Tra gli altri canali, i **lasciti testamentari** e le entrate da **fondazioni bancarie** sono in linea con il dato italiano: il 95% del campione non ha ricevuto nessun lascito nel 2023 e solo per il 2% questa fonte è aumentata. Le entrate da **aziende** sono aumentate per il 20% e diminuite per il 27%, percentuali esattamente invertite rispetto a quelle italiane.

Un dato che spicca di 7 punti percentuali rispetto alla media italiana è l'utilizzo di bandi emessi dalle **fondazioni d'erogazione** quale strumento percepito come efficace per il 37% del campione. Tutti gli altri strumenti sono in linea con il dato nazionale: secondo posto per efficacia ad eventi (concerti, mostre, ecc), terzo posto per banchetti/momenti di piazza. Nel territorio, nessuno dei rispondenti ha utilizzato l'sms solidale e solo il 2% i canali social. Scarsa efficacia anche per piattaforme di crowdfunding.

Tra le **criticità** maggiormente riscontrate nell'attività di raccolta fondi, come per il nazionale, troviamo al primo posto la "concorrenza con associazioni che trattano lo stesso tema", al secondo posto la "difficoltà a trovare nuovi donatori" e al terzo il fatto che i "donatori donano meno". Ultima posizione per la "perdita di donatori fedeli", a testimonianza che, quando si costruisce una relazione basata sulla **fiducia**, anche durante le bufere mediatiche legate agli scandali, lo zoccolo duro dei donatori abituali e fedeli non manca di far arrivare il suo aiuto.

Commenta **Marco Demarie**, Responsabile Direzione Pianificazione, Studi e Valutazione della Fondazione Compagnia di San Paolo: "*Il dono è una dimensione antropologica che pervade la società e certo non esiste solo il dono in moneta. È però importante. Un ente come la Compagnia di San Paolo si attiene alla sua missione sia sostenendo progetti che valorizzano quel **collante sociale che si chiama "fiducia"**, sia, più tecnicamente offrendosi come uno degli intermediari filantropici a servizio di coloro che desiderano donare e non sanno come fare*".

### **Il caso Ferragni**

A conclusione l'indagine ha cercato di tracciare i primi effetti dell'impatto del **caso Ferragni** a cavallo del 2023 e 2024: anche in questo caso il dato locale riflette il dato nazionale. Per il 77% dei rispondenti il caso non ha avuto nessun impatto, il 21% deve ancora valutare e solo il 2 dichiara un impatto negativo.

Nel report nazionale, infatti, diversi contributi ne danno una prima lettura. Il **monitoraggio IID**, contrariamente alle aspettative, rileva un **impatto limitato**: delle 347 associazioni rispondenti solo il **5% lamenta conseguenze negative** sulla raccolta fondi mentre il 18% dichiara di non essere in grado al momento di valutarne le conseguenze. All'interno del 5%, i rispondenti segnalano un calo maggiore tra i **donatori privati (51%)**, al secondo posto ma con distacco quello dovuto ad **aziende e fondazioni erogative (17%)**.

Il tema però è degno di grande attenzione perché **BVA Doxa** segnala che **due italiani su dieci** dichiarano di aver donato negli ultimi anni poiché **convinti da una pubblicità o da un'iniziativa** organizzata in collaborazione con **un marchio famoso, un brand profit o un/una influencer**. Il campione **si spacca a metà** riguardo **all'opportunità che un ente non-profit si avvalga del supporto e della collaborazione di un brand profit**: i favorevoli dichiarano di sentirsi rassicurati nella propria donazione e certi del fatto che verranno così raccolti molti più fondi; i contrari sostengono che non sia chiaro a chi sono destinati questi stessi fondi. Sono inoltre i più giovani a giustificare maggiormente la presenza di testimonial o influencer nelle campagne di raccolta fondi, perché si ritiene possano allargare la platea della propria comunicazione. In generale però **tutti concordano** sul fatto che, perché queste collaborazioni funzionino, sono **essenziali informazioni chiare e dettagliate sul progetto** sostenuto e l'importo ad esso destinato, tanto quanto un vero coinvolgimento diretto e concreto da parte del testimonial/influencer.

**Caritas Italiana** sottolinea che, nonostante sia ancora presto per valutare il reale impatto del caso Ferragni, è innegabile il fatto che sia in atto un **cambiamento culturale** nella relazione tra gli enti non profit e il donatore, sia esso privato cittadino che azienda.

Ed è proprio per rispondere a questi terremoti mediatici (e non solo) che insieme al **Forum Terzo Settore**, in occasione del Giorno del Dono 2024 viene lanciata la campagna **"Donare fa bene (se lo fai bene)"** con l'obiettivo di aiutare il donatore, sia esso privato cittadino o azienda, a comprendere come donare in sicurezza, con responsabilità e consapevolezza, evitando così impatti negativi sul settore. La campagna, che si affianca allo spot **"Donare rende felici"** in onda su tutte le TV nazionali fino a metà ottobre, è online sul sito [www.giornodeldono.org](http://www.giornodeldono.org).

Il rapporto "Noi doniamo" è stato presentato ieri presso il Forte di Bard nell'evento dal titolo **Valle d'Aosta Capitale del Dono 2024 - Il futuro della cultura del dono: il ruolo dei territori**. A questo link è possibile vedere lo [streaming dell'evento](#). Sono intervenuti **Ivan Nissoli**, Presidente Istituto Italiano della Donazione; **Claudio Latino**, Presidente CSV VDA ODV; **Silvana Martino**, Sindaco di Bard; **Luca Bringham**, Direttore Associazione Forte di Bard; **Cinzia Di Stasio**, Istituto Italiano Della Donazione; **Marco Demarie**, Fondazione Compagnia di San Paolo; **Davide Merlino**, Fondazione CRC Donare ETS; **Franca Maino**, Percorsi di secondo welfare; **Beatrice Verri**, Fondazione della Comunità Chierese. A seguire **Fabio Bolzoni**, BCC Valdostana; **Roberto Grasso**, Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta; **Marco Sarboraria**, Croce Rossa; **Alessandro Collura**, Aosta Iacta Est. Hanno moderato **Patrik Vesan**, Università della Valle d'Aosta e Assifero e **Giulio Sensi**, Giornalista e comunicatore sociale. In chiusura aperitivo in collaborazione con il progetto "Il cielo in una pentola" ed esibizione del Coro Mont-Cervin A.N.A. Valle d'Aosta.

Il [rapporto completo è scaricabile qui](#). Il rapporto conta sulla collaborazione di diversi enti ed esperti sul tema. Gli approfondimenti tematici sono stati curati da: **Valeria Reda** - Senior Research Manager BVA Doxa, Resp. Italiani Solidali: *Donazioni a ONP, donazioni informali e corporate partnership a cavallo tra il 2023 e il 2024*; **Sabrina Stoppiello** - Istat: *Le istituzioni non profit e i loro donatori*; **Nicola Corti** - F.I.Do. - Fondazione Italia per il Dono: *Generosità che genera: come l'intermediazione filantropica apre ad una nuova cultura del dono attraverso la filantropia accessibile*; **Francesco Stefanini** - Caritas Italiana: *Dal caso Ferragni alla ridefinizione delle raccolte fondi dei privati*; **Andrea Romboli** - Assif (Associazione Italiana Fundraiser): *Il donatore: chi è e in che modo viene coinvolto. Il ruolo del fundraiser e quanto è decisiva la relazione*; **Massimo Coen Cagli** - Co-fondatore e direttore scientifico della Scuola di Fundraising di Roma: *La donazione come fenomeno a più dimensioni*; **Paolo Anselmi** - docente di Marketing Sociale presso l'Università Cattolica di Milano: *Gli orientamenti degli Italiani sul tema dei lasciti solidali*; **Felice Moscato** - FIDAS: *Gli aspetti culturali e le propensioni della donazione di sangue e altri componenti*.

**Il Presidente della Repubblica** ha concesso il suo **Alto Patronato** alla X edizione del Giorno del Dono. Gli eventi di Valle d'Aosta Capitale del Dono 2024 hanno ricevuto il sostegno da parte della **Regione autonoma Valle d'Aosta**, del **Consiglio Regionale della Valle d'Aosta**, dei **Comuni di Aosta e Courmayeur** e del **CELVA**, oltre al supporto di **BCC Valdostana, CVA, Skyway Monte Bianco, Forte di Bard, Area**

**Megalitica di Saint-Martin-de-Corléans e Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta**, oltre al supporto di **numerosi partner nazionali**.

Il **Giorno del Dono** promosso da IID, festa nazionale del dono e della donazione prevista per **legge** il **4 ottobre** di ogni anno, ha diversi **eventi in calendario** targati **#DonoDay2024** e **#VDA Capitale Dono**, questi i prossimi in calendario:

- **4 ottobre, a partire dalle 9:30, Aosta:** *Valle d'Aosta Capitale del Dono 2024 – Giorno del Dono*
- **18 ottobre, ore 17:30, Cuneo:** *Il dono, forza creativa e narrativa – Il Giorno del Dono per costruire comunità* grazie alla collaborazione con la **Fondazione CRC**

Tutte le informazioni sul Giorno del Dono e Valle d'Aosta Capitale del Dono 2024 sono disponibili su [www.giornodeldono.org](http://www.giornodeldono.org) - [www.istitutoitalianodonazione.it](http://www.istitutoitalianodonazione.it) - <https://csv.vda.it/>

#### **Il progetto Giorno del Dono 2024**

**RICONOSCIMENTI:** IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA HA CONCESSO IL SUO ALTO PATRONATO ALLA X EDIZIONE DEL GIORNO DEL DONO

**Ente promotore:** **Istituto Italiano della Donazione** nell'ambito del protocollo di intesa con il **Ministero dell'Istruzione e del Merito** e del protocollo di intesa con il **Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità del Ministero della Giustizia**

**Con il patrocinio di:** ANCI, Rai Per la Sostenibilità ESG, Acri, Antigone, CSVnet, Fondazione Sodalitas, Forum Terzo Settore

**Media Partner:** Rai, 1 Caffè Onlus, Avvenire, Docenti Senza Frontiere, Famiglia Cristiana, Il Giornale della Protezione Civile, InBlu2000 e TV2000, ItaliaOggi, Radio 24, Redattore Sociale, RMC101

**Media Partner Valle d'Aosta:** AostaNews24, Aostasera, La Prima Linea, La Stampa Aosta, Nos Alpes

**Si ringrazia:** Fondazione Cariplo, Fondazione Compagnia di San Paolo

**Con il sostegno di:** BPER Banca, Fondazione CRC

**Partner tecnici:** Esse Due S.a.s., F.I.L.A. - Fabbrica Italiana Lapis ed Affini, Insolito Cinema, Novis Games

**Partner progetto Osservatorio sul dono:** ASSIF, BVA Doxa, Caritas Italiana, Centro Nazionale Sangue, Centro Nazionale Trapianti, CMW, EuConsult Italia, F.I.Do - Fondazione Italia per il Dono, FIDAS, Scuola di Fundraising di Roma, Walden Lab

-----  
**Istituto Italiano della Donazione (IID)** è un'associazione che promuove la **cultura del dono** in tutte le sue forme, rivolgendosi sia al mondo associativo che al privato cittadino.

Grazie ai suoi strumenti e alle verifiche annuali, IID assicura che l'operato delle Organizzazioni Non Profit (ONP) sia in linea con standard riconosciuti a livello internazionale e risponda a criteri di trasparenza, credibilità ed onestà. **I marchi di qualità IID**, concessi alle ONP inserite in **IO DONO SICURO**, confermano che l'ONP mette al centro del proprio agire questi valori.

Inoltre, in modo dedicato a partire dal 2015, IID si rivolge anche al privato cittadino, donatore e non solo, grazie all'istituzione per **legge** del **Giorno del Dono**, un progetto culturale nazionale fiore all'occhiello dell'attività dell'Istituto.

Per info: [www.istitutoitalianodonazione.it](http://www.istitutoitalianodonazione.it) - [www.giornodeldono.org](http://www.giornodeldono.org)

Il **Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta (CSV VDA ODV)**, nato nel 1999, è un'organizzazione di volontariato di secondo livello che riunisce organizzazioni di volontariato e altri enti del Terzo Settore con sede legale in Valle d'Aosta. Persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avendo come obiettivo quello di **promuovere la cittadinanza attiva e la crescita di una cultura della partecipazione e della solidarietà** in Valle d'Aosta, sostenendo i valori e tutte le esperienze di volontariato che nei territori si declinano in diversi modi e ambiti.

Per info: <https://csv.vda.it/> - <https://csv.vda.it/donoday/>

Per informazioni:

#### **Istituto Italiano della Donazione (IID)**

Ornella Ponzoni - [ornella.ponzoni@istitutoitalianodonazione.it](mailto:ornella.ponzoni@istitutoitalianodonazione.it) - 335.5630399

#### **Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta (CSV VDA ODV)**

Eleonora Rocco - [coordinamento@csv.vda.it](mailto:coordinamento@csv.vda.it) - 349 5631637



Consulta la **CARTELLA STAMPA** completa del Giorno del Dono 2024 usando [questo link](#) o questo QR Code:

IN ALLEGATO: INFOGRAFICA OSSERVATORIO NAZIONALE

## DONAZIONI ECONOMICHE

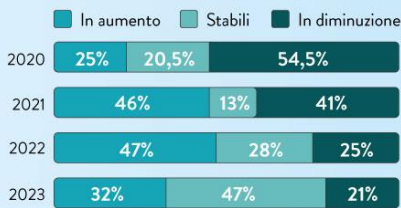


### Per cosa si dona

Prime cinque cause (dati BVA Doxa)

Causa	2020	2021	2022	2023
Ricerca medico-scientifica	49%	49%	35%	38%
Aiuti per le emergenze	34%	17%	29%	35%
Povertà in Italia	21%	20%	16%	19%
Assistenza persone malate/con disabilità	17%	17%	18%	13%
Protezione animali	9%	11%	27%	12%

### Enti con raccolte fondi



## VOLONTARIATO

### Donazioni di tempo

Italiani che fanno volontariato per associazioni (AVQ Istat)



### Identikit del Donatore



- Femmina
- Età 60-64 anni
- Residente al Nord
- Laureata
- Dirigente/quadro

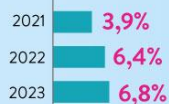
### Identikit del Volontario



- Maschio
- Età 60-64 anni
- Residente al Nord
- Laureato
- Dirigente/quadro

### Il volontariato cresce tra i giovanissimi

Giovani tra i 14 e i 17 anni che fanno volontariato



# Il Dono degli italiani

## DONAZIONI BIOLOGICHE

### Sangue

1.626.506 2020  
1.653.268 2021  
1.657.033 2022  
1.677.698 2023

Italiani che hanno donato il sangue almeno una volta

### Organi Trapiantati



4.502

### Dichiarazioni di volontà (in vita) di donare organi

